

Celebriamo la domenica in famiglia - 3 maggio 2020

QUARTA DOMENICA DI PASQUA

Io sono la porta. Io sono il buon pastore

Per questa piccola celebrazione, si invita a predisporre al centro della tavola, o nell'angolo preparato per la preghiera, un'immagine di Cristo, una candela accesa, la Bibbia aperta e se possibile anche un fiore. La preghiera può essere guidata dal papà o dalla mamma.

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T **Amen.**

G Il Signore Gesù ci custodisca uniti nel suo amore, ora e sempre.

T **Amen.**

L Nella nostra vita molte sono state le persone che hanno avuto il ruolo di "porta". I genitori sono stati per ciascuno di noi la "porta" della vita. Qualcuno ci ha insegnato a leggere e a scrivere: costui o costei è stato/a la "porta" della cultura. Gli esempi si possono moltiplicare. Gesù si presenta come l'unica "porta" che conduce al Padre. Non è quindi solo il pastore che ci conduce alla vita, ma anche porta aperta in nostro favore.

G Chiediamo il perdono di Dio per qualche nostro gesto o parola che possono aver ferito qualcuno o per qualche mancanza o attenzione venuta meno tra di noi in questa settimana.

Dopo un momento di silenzio si continua:

G Pietà di noi, Signore.

T **Contro di te abbiamo peccato.**

G Mostraci Signore, la tua misericordia.

T **E donaci la tua salvezza.**

G Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati, e ci conduca alla vita eterna.

T Amen.

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO

L Dal Vangelo secondo Giovanni *(10,1-10)*

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza»

VENERIAMO LA CROCE

(Ci si rivolge verso il crocifisso e si accende un cero)

G Guardiamo la Croce, segno della Passione gloriosa del Signore Gesù. Il Crocifisso è risorto! In lui morto è redenta la nostra morte, in lui risorto tutta la vita risorge. Con gratitudine lodiamo l'amore di colui che ha dato la vita per i propri amici, a ciascuno di noi.

Si può utilizzare un canto adatto oppure:

G Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo,

T perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

A TE SALE LA NOSTRA PREGHIERA

G. Riconoscenti per il dono della Tua presenza, ti Supplichiamo, o Signore.

L. Signore Gesù, tu che ti prendi cura di ogni pecora del tuo gregge

R. continua a stare vicino ad ogni membro della nostra famiglia!

L. Signore Gesù, tu che chiami le tue pecore per nome,

R. fa' che ognuno di noi possa imparare a sentire la tua voce per comprendere la propria vocazione.

L. Signore Gesù, tu hai promesso l'abbondanza della vita,

R. rendi la nostra famiglia capace di apprezzare e ringraziare ogni giorno del dono della vita ricevuta.

T Padre nostro...

G Preghiamo. O Dio, nostro Padre, che nel tuo Figlio ci hai riaperto la porta della salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché fra le insidie del mondo sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona l'abbondanza della vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

INVOCHIAMO LA BENEDIZIONE DEL PADRE

Ciascuno traccia su di sé segno di croce mentre il papà o la mamma prosegue:

G. Terminiamo la nostra preghiera nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

Si può concludere con l'antifona mariana del tempo di Pasqua:

Regina dei cieli, rallegriati, alleluia:

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.

SPAZI DI PREGHIERA

La liturgia lontana, che si fa vicina attraverso la TV o la diretta streaming, resta irrimediabilmente lontana. Anche se a celebrarla è il parroco, il vescovo o il papa. Sostituisce il nulla, e questo è certo qualcosa, ma non permette di celebrare. In questo periodo abbiamo riscoperto che le famiglie e singoli possono celebrare la Domenica, che i battezzati possono celebrare, lì dove sono. Di qui è nata una grande creatività e iniziativa, poco o nulla organizzata, poiché, dobbiamo ammetterlo, non siamo preparati.

«Ci siamo sempre limitati ad un segno della croce prima di dormire. Abbiamo iniziato a pregare in famiglia solo da quando c'è questa emergenza sanitaria e non si può andare a Messa».
Una mamma

Avete un vostro spazio di preghiera intorno al quale, in questi giorni a casa, vi siete raccolti? Il crocifisso o la bibbia, un'icona o un cero: qualche elemento rappresentativo della vostra preghiera familiare o personale fatta a casa?

Inviare una foto e sarà pubblicata qui: ▼



Santuario della Beata Vergine del Portone

www.madonnadelportone.net/spazi-di-preghiera



Unisciti al canale Telegram a cura della Pastorale della Famiglia:
RestiAMO in Famiglia

UN MESE CON MARIA Segnaliamo una possibile iniziativa per i bambini: www.basilicamariaausiliatrice.it/maggio2020/

>>> Martedì 5 maggio: **San Secondo, prega per noi!** <<<